



Tratta 21 da Boissano a Toirano

Lunghezza complessiva	12,2 km
Tempo di percorrenza	4h 15'
Dislivello totale	900 m
Percentuale percorso in salita	48%
Percentuale percorso in discesa	48%
Percentuale sentiero su fondo naturale	90%
Percentuale sentiero su asfalto	7%
Percentuale sentiero su selciato	3%
Percentuale sentiero su altro tipo di fondo	





Descrizione generale:

l'itinerario si estende verso l'entroterra e si sviluppa in una sorta di anello che collega Boissano e Toirano, due cittadine, separate dal Torrente Varatella, che distano l'una dall'altra soltanto tre chilometri. Il percorso, a pochi chilometri in linea d'aria dal mare, è apprezzabile per gli interessanti aspetti naturalistici ed i continui contrasti che si generano tra i panorami sul litorale, quasi sempre visibile lungo tutto il percorso, e i più aspri e selvaggi paesaggi sub-montani tipici dell'entroterra ligure.

Descrizione del percorso

La tratta n° 21 del Sentiero Liguria mette in comunicazione due cittadine, Boissano e Toirano, che si trovano ad un paio di chilometri l'una dall'altra, ma l'itinerario del percorso è quello che si spinge più all'interno di tutti quelli proposti in Provincia di Savona.

La tappa, a differenza della precedente, è piuttosto breve (12 km) ma regala viste mozzafiato, panorami incantevoli e interessanti spunti naturalistici.

L'itinerario parte dall'abitato di Boissano e, attraverso stretti e caratteristici vicoletti, porta velocemente al sentiero sterrato contrassegnato dal segnavia "X rossa" che conduce alla Chiesa di S. Pietrino, piccola e graziosa



Boissano - S. Pietrino

Piccolo edificio religioso a navata unica ed a doppio altare. Fu costruito, in splendida posizione panoramica, nel XIX secolo e voluto da immigrati boissanesi a Gibilterra.

Si trova poco dopo l'abitato di Boissano lungo il sentiero che porta verso il Monte Ravinet ed il sentiero delle "Terre Alte".

chiesetta posta in un punto aperto e molto panoramico. A questo punto, per chi volesse abbreviare il percorso, è possibile tagliare proseguendo per i prati ed immettersi nel percorso che scende in breve su Toirano.

Dalla Chiesa di S. Pietrino, il Sentiero Liguria riparte invece verso destra andando a sovrapporsi ad un tratto del sentiero "Terre Alte", contrassegnato da una banda giallo-rossa, proseguendo in costa con una salita dolce e sempre molto panoramica. Lungo questo percorso è facile osservare rapaci come poiane (*Buteo buteo*) e gheppi (*Falco tinnunculus*) ma è anche probabile, soprattutto per quegli escursionisti capaci di muoversi in maniera poco rumorosa, incontrare daini (*Dama dama*), caprioli (*Capreolus capreolus*) e cinghiali (*Sus scrofa*). Dopo un breve tratto all'interno del bosco, il Sentiero Liguria giunge nei pressi di una radura erbosa e, in prossimità di un paletto segnavia, abbandona l'itinerario del sentiero "Terre Alte" per proseguire sulla sinistra risalendo i prati. Oltrepassate le radure prative, dove è facile poter osservare pascolare cavalli, il sentiero entra nuovamente nel bosco, sempre seguendo il segnavia "X rossa", fino a passare poco sotto la cima del monte Ravinet (1057 m). Il bosco in questo tratto è costituito principalmente da faggi (*Fagus sylvatica*).

Poco dopo essere passati sotto la cima del monte Ravinet, il sentiero giunge nei pressi di un'antica costruzione in pietra: Cà du Fò (casa del faggio). Subito dopo i ruderi della casa, si abbandona il sentiero contrassegnato dalla "X rossa" (che prosegue verso il Monte Carmo ed i sentieri dell'Alta Via dei Monti Liguri), per prendere il sentiero con segnavia "due pallini rossi pieni" che, in discesa e sempre all'interno del bosco, conduce in breve in località Fontana di Castagna (875 m).



Giunti nei pressi di un pannello informativo indicante la Chiesa di S. Pietro ai Monti, si abbandona anche il sentiero con segnavia “pallini rossi” per proseguire sul sentiero contrassegnato da “due linee rosse orizzontali” che giunge fino a S. Pietro ai Monti.

Il sentiero si snoda all'interno di un bel bosco misto seguendo le tubature dell'acquedotto e, piacevole e poco faticoso fino alla meta, regala scorci panoramici degni di nota. Giunti alla Chiesa di S. Pietro ai Monti (895 m) è possibile fare una pausa nell'area di sosta antistante ed apprezzare il notevole panorama che il sito offre.

Lasciandosi alle spalle la Chiesa, il sentiero prosegue, scendendo in direzione sud, con un tratto piuttosto ripido e poco agevole; occorre quindi prestare attenzione fino a quando, a circa 650 m di quota, si fa più dolce e riprende a svilupparsi tra la vegetazione.

Arrivati nei pressi di una radura erbosa, si ritrova il sentiero delle “Terre Alte” che scende alle grotte di Toirano.



S. Pietro ai Monti

Edificio religioso edificato presso il Monte Ravinet dai monaci Benedettini intorno al XV secolo.

Si trova sul sentiero dove anticamente passava una via del sale.

Punto molto panoramico, offre una vista a 360° e sarà molto apprezzato da coloro che percorrendo il sentiero Liguria decideranno di salire fino a qui.

Questo percorso, piuttosto ripido, è consigliato solo agli escursionisti più esperti che nel percorrerlo dovranno prestare la massima attenzione. Il Sentiero Liguria procede sulla sinistra, in piano, seguendo il percorso “Terre Alte” in direzione della Chiesa di San Pietrino. Poco dopo, arrivati nei pressi di un altro incrocio, si abbandona il sentiero segnato con segnavia “due linee orizzontali rosse” e “Terre Alte” per prendere il sentiero che conduce in località Dari (Toirano) contraddistinto dal segnavia “due linee verticali rosse”. Tale sentiero scende verso destra tra piante di macchia mediterranea fino a giungere ai primi terrazzamenti coltivati ad ulivo. In breve si arriva quindi all'abitato incrociando la strada principale che collega Toirano a Boissano.

Una volta sbucati sulla strada asfaltata si può raggiungere il centro di Toirano proseguendo in discesa lungo via della Costa che si trova sul lato opposto della strada. Chi invece volesse visitare le famose Grotte di Toirano, deve proseguire sulla destra lungo la strada provinciale ed arrivare, dopo poche centinaia di metri, all'ingresso del sito.



La Fauna

Il daino (*Dama dama*) è un animale originario del medio oriente, fu importato già dai romani che lo apprezzavano per la sua maestosità e come preda ambita dai cacciatori. In Liguria lo si trova presente in diverse zone e parchi pubblici.

Tra queste aree troviamo anche il tratto di Sentiero Liguria che si percorre con la tappa 21; spingendosi all'interno ed allontanandosi dalla linea di costa, questo sentiero offre l'opportunità di poter effettuare incontri molto emozionanti con diversi abitanti del bosco.

Oltre ai daini ci sono anche caprioli e cinghiali solo per citare alcuni degli animali che si possono osservare: basta solo fare un po' di attenzione e cercare di non fare troppo rumore.